

Nei giorni scorsi, un amico per ragioni di lavoro, si è recato a Palazzo Mandela e purtroppo ha visto che il busto che rappresenta Nelson Mandela non è stato ancora riposizionato, anzi, gli è stato riferito che si trova collocato nello stanzino al piano terra del suddetto palazzo. Persino lo scultore Nando Gallo che lo aveva realizzato e poi donato alla Città di Asti, è passato per chiedere che fine avesse fatto la sua opera. Un signore presente ha tristemente commentato che dopo 26 anni di galera ingiusta, Mandela non merita di scontarne altra, ingabbiato nello stanzino. Penso che proprio questi giorni di guerra drammatica impongano ancora di più di riposizionare il busto di Mandela, esempio universale di impegno a favore della pace, della fratellanza tra i popoli e di lotta contro le discriminazioni. Un tema, concreto ed attuale.

Sono inorridita come tutti dalle notizie che arrivano dall'Ucraina dalle perdite di vite civili, dalla violenza e dalle sofferenze che stanno affrontando donne, uomini e bambini, in tutto il paese.

Condanno fermamente l'attacco militare della Russia e continuo a sperare nella cessazione delle ostilità nel rispetto dei diritti umani!

Più di un milione le persone in fuga dall'ucraina che stanno attraversando i confini verso paesi limitrofi, come Polonia, Romania e Ungheria. Sono in maggioranza donne e bambini che scappano dai combattimenti, da pesanti bombardamenti e attacchi aerei, che stanno distruggendo case e interrompendo servizi vitali, tra cui assistenza sanitaria e forniture idriche.

Tanti i paesi che stanno accogliendo le persone in fuga per garantire loro cibo acqua e kit igienici, con spazi sicuri per prevenire, per quanto possibile, episodi di violenza e fornire supporto psicologico.

Sono oltre 230mila le persone di nazionalità ucraina che vivono e lavorano qui in Italia, per la maggior parte sono donne che hanno dovuto lasciare le loro famiglie per cercare lavoro altrove e ora hanno perso un loro caro o non sanno come aiutarli da qui, anche l'Italia fa la sua parte dando loro il supporto necessario aiutandole ad accogliere le loro famiglie o chi ne ha bisogno.

C'è la Guerra in Europa. Uno choc per tutti.

Nel 2012 sembrava anacronistico il Nobel per la Pace assegnato all'unione Europea, tanto davamo per scontata e per naturale la pace in Europa, ma non è così!

Con questa premessa,

Interrogo

sindaco e giunta per sapere

quali i tempi per ricollocare il busto del presidente Nelson Mandela nell'androne del palazzo comunale a lui intitolato, esempio universale di impegno a favore della pace, della fratellanza tra i popoli e di lotta contro le discriminazioni, oggi più che mai, purtroppo tema, concreto ed attuale.

Sequenza

COMUNE DI
ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2022-03-10 - 0025923

Prot. Generale n: **0025923**

A

Data: **10/03/2022**

Classific.:

Maria Ferlisi

Capogruppo del gruppo consiliare PD (Sutera - Ferlisi- Dolce)

--Anomalia nella certificazione del messaggio

Il giorno 09/03/2022 alle ore 14:18:08 (+0100) è stato ricevuto il messaggio con Oggetto "INTERROGAZIONE - Questi giorni di guerra drammatica impongono ancora di più di riposizionare il busto di Mandela, esempio universale di impegno a favore della pace, della fratellanza tra i popoli e di lotta contro le discriminazioni." inviato da "ferlisi.maria@gmail.com" ed indirizzato a:

protocollo.comuneasti@pec.it

Tali dati non sono stati certificati per il seguente errore:

la firma digitale del messaggio non risulta attendibile

Il messaggio originale è incluso in allegato.